

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1491 del 27/03/2019
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1549 del 27/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno ventisette MARZO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA PODERONE DI BENILLI LORENZINA con sede legale in Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64 ”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018, così come volturata alla SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-6784 del 27/12/2018, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le n. 898 del 22/01/2019;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A e relative planimetrie *“SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE”*, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;

Considerato che in data 28/01/2019 la SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA. ha trasmesso al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpaie di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, acquisita al PG/2019/13908, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;

Dato atto che con nota PG/2019/29368 del 22/02/2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Tenuto conto che in data 25/02/2019 la ditta ha presentato le integrazioni richieste, acquisite al PG/2019/31145;

Considerato che in data 21/03/2019 il Responsabile dell'endoprocedimento *“scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche”* ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie, proponendo la sostituzione integrale del vigente Allegato A e relative planimetrie *“SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE”*;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA PODERONE DI BENILLI LORENZINA con sede legale in Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64 ”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018, così come volturata alla SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-6784 del 27/12/2018, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le n. 898 del 22/01/2019, come segue:

- l'Allegato A e relative planimetrie *“SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE”* è sostituito con **l'ALLEGATO A e Relative Planimetrie “SCARICHI ACQUE REFLUE**

INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018** ad oggetto “ *D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA PODERONE DI BENILLI LORENZINA con sede legale in Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64* ”, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018, così come volturata alla SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-6784 del 27/12/2018, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le n. 898 del 22/01/2019, **come segue:**
 - l'Allegato A e relative Planimetrie “SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE” della determinazione sopraccitata è sostituito con l'ALLEGATO A e relative Planimetrie “SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE”, parte integrante e sostanziale del presente atto;.
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Santa Sofia per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, al Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna ed al Comune di Santa Sofia per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

Dr. Carla Nizzoli

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta richiede modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 , rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018, così come modificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-6784 del 27/12/2018, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le n. 898 del 22/01/2019, relativamente allo scarico derivante dal fabbricato A adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento;
- Nello specifico le modifiche ritenute non sostanziali che la Ditta intende apportare all'atto sopraccitato sono relative a :
 - realizzazione del bacino di fitodepurazione nel Fg. 100 Part. 72 anziché nel FG. 84 ex Part. 26. Tale modifica riguarda unicamente l'ubicazione del bacino di fitodepurazione, con conseguente nuovo tracciato dello scarico. Il bacino di fitodepurazione mantiene il medesimo dimensionamento;
 - identificazione di un diverso corpo recettore dello scarico che non sarà più il Fosso delle Mandriacce ma un fosso poderale che si immette a valle nel Fosso delle Mandriacce, afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti. Di conseguenza la Ditta non dovrà più procedere alla richiesta di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi delle L.R. n. 7/2004 e s.m.i. così come prescritto nell'AUA vigente.
 - aggiornamento delle Planimetrie allegate all'AUA vigente.

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, in capo alla Ditta esercente attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo, autorizzati, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il presente atto, sono quelli di seguito riportati:

- 1) Scarico già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 , rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018 e s.m.i., derivante dal fabbricato A adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento, oggetto della modifica sopra citata;
- 2) Scarico già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 , rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018 e s.m.i, derivante dal fabbricato C, annesso all'attività agrituristica, adibito a proservizio agricolo, rispetto al quale non sono intervenute modifiche.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

- 1) Scarico già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 , rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018 e s.m.i., derivante fabbricato A adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento, oggetto di modifica.**

PREMESSE

- Lo scarico di che trattasi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, è quello derivante dal fabbricato A adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento avente potenzialità di 33 a.e. (di cui 25 a.e. da ristorazione, 8 a.e. da camere),
- Le modifiche ritenute non sostanziali che la Ditta intende apportare consistono:
 - nella realizzazione del bacino di fitodepurazione nel Fg. 100 Part. 72 anziché nel FG. 84 ex Part. 26. Tale modifica riguarda unicamente l'ubicazione del bacino di fitodepurazione, con conseguente nuovo tracciato dello scarico. Il bacino di fitodepurazione mantiene il medesimo dimensionamento;
 - nell'identificazione di un diverso corpo recettore dello scarico che non sarà più il Fosso delle Mandriacce ma un fosso poderale che si immette a valle nel Fosso delle Mandriacce, afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti. Di conseguenza la Ditta non dovrà più procedere alla richiesta di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi delle L.R. n. 7/2004 e s.m.i. così come prescritto nell'AUA vigente.
 - nell'aggiornamento delle Planimetrie allegata all'AUA vigente;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 4.000 lt, fossa Imhoff da 36 a.e. e impianto di fitodepurazione del tipo sub-superficiale a flusso verticale da 102,00 mq;
- I sistemi di trattamento previsti rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in in fosso poderale, che si immette a valle nel Fosso delle Mandriacce, afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 07/02/2018 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2018/2210, così come successivamente modificata in data 13/02/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/2473 e in data 06/03/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/3684, rispetto al quale sono intervenute modifiche ritenute non sostanziali;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere alla modifica dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta, nel rispetto delle sotto riportate prescrizioni

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 17/11/2017 Prot. Arpae n PGFC/2017/16905 così come modificati/integrati in data 26/01/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/1533 e in data 28/01/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/13908;
- Tavola n. 1 recante ad oggetto "Stato Attuale Fabbricati Esistenti – Estratto R.U.E. Tav. P.2-3 – Planimetria Catastale – Piante Fabbricati Esistenti scala 1:100", datata 18/10/2018, in scale varie, a firma della Geom. Piccini Carla e della Ditta, acquisita in atti in data 28/01/2019, Prot Arpae n. PG/2019/13908 (**allegata**);
- Tavola n. 2 recante ad oggetto "Schema Fognario", datata 18/10/2018, in scale varie, a firma della Geom. Piccini Carla e della Ditta, acquisita in atti in data 28/01/2019, Prot Arpae n. PG/2019/13908 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Fraz. Campigna Poderone n. 64 – Santa Sofia
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo
Provenienza dello scarico	Fabbricato A adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche

Potenzialità	33 a.e. (di cui 25 a.e. da ristorazione, 8 a.e. da camere)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto degrassatore da 4.000 lt, fossa Imhoff da 36 a.e. e impianto di fitodepurazione del tipo sub-superficiale a flusso verticale da 102,00 mq
Corpo Recettore	Fosso poderale che si immette a valle nel Fosso delle Mandriacce afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) **La somministrazione pasti potrà essere effettuata esclusivamente nella sala denominata soggiorno-pranzo da 87,21 mq, così come rappresentato nella specifica planimetria allegata al presente atto.**
- 4) La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 5) Analoghe prescrizioni devono valere anche per il pozzetto degrassatore.
- 6) La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 7) Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità del bacino stesso. Per tutto il perimetro del bacino dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
- 8) Si raccomanda di non utilizzare delle essenze vegetali del tipo Phragmites spp. in quanto il tipo di apparato radicale a stoloni può otturare il sistema di distribuzione dei reflui.
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Scarico già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 , rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018 e s.m.i, derivante dal fabbricato C , annesso all'attività agrituristica, adibito a proservizio agricolo, rispetto al quale non sono intervenute modifiche

PREMESSE

- Lo scarico di che trattasi è quello relativo allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, derivante dal fabbricato C annesso all'attività agrituristica adibito a proservizio agricolo, avente potenzialità di 2 a.e.;
- Il proservizio agricolo in oggetto è costituito da una stanza con bagno e anti-bagno;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 6 a.e., fossa Imhoff da 5 a.e. e filtro batterico anaerobico da 3,44 mc (h=1,5 mt);
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 07/02/2018 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2018/2210, così come successivamente modificata in data 13/02/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/2473 e in data 06/03/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/3684;

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 17/11/2017 Prot. Arpae n PGFC/2017/16905 così come modificati/integrati in data 26/01/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/1533 e in data 28/01/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/13908;
- Tavola n. 1 recante ad oggetto “Stato Attuale Fabbricati Esistenti – Estratto R.U.E. Tav. P.2-3 – Planimetria Catastale – Piante Fabbricati Esistenti scala 1:100”, datata 18/10/2018, in scale varie, a firma della Geom. Piccini Carla e della Ditta, acquisita in atti in data 28/01/2019, Prot Arpae n. PG/2019/13908 (*allegata*);
- Tavola n. 2 recante ad oggetto “Schema Fognario”, datata 18/10/2018, in scale varie, a firma della Geom. Piccini Carla e della Ditta, acquisita in atti in data 28/01/2019, Prot Arpae n. PG/2019/13908 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Fraz. Campigna Poderone n. 64 – Santa Sofia
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo
Provenienza dello scarico	Fabbricato C adibito a proservizio agricolo costituito da una stanza con bagno e anti- bagno
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	2 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto degrassatore da 6 a.e., fossa Imhoff da 5 a.e. e filtro batterico anaerobico da 3,44 mc (h=1,5 mt)
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico anaerobico. I fanghi raccolti e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 4) Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per il pozzetto degrassatore.
- 5) La fossa Imhoff, il pozzetto degrassatore e il filtro batterico anaerobico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.